



Unione europea  
Fondo sociale europeo



MINISTERO DEL LAVORO,  
DELLA SALUTE E DELLE POLITICHE SOCIALI

Direzione Generale per le Politiche  
per l'Orientamento e la Formazione



REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO D.G.R. n. 1758/09 - Linea A

Dgr n. 1758 del 16/06/09 Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e occupazione  
Direzione Regionale Lavoro Asse IV – CAPITALE UMANO Categoria di intervento 72

AZIONI DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI STRUMENTI OPERATIVI A SUPPORTO DEI  
PROCESSI DI RICONOSCIMENTO, VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

## STRUMENTI DI DIDATTICA PER COMPETENZE STRUMENTI DI PROFILO: UDA, PROVA ESPERTA

PROFILO  
RVC 03

liceo delle scienze umane

### PERCORSO FORMATIVO VOLUME **C**

titolo progetto	INDIVIDUAZIONE, COMPARABILITA' E TRASFERIMENTO DELLE COMPETENZE IN SISTEMA EDUCATIVO INTEGRATO: DESCRIVERE E VALUTARE I PERCORSI SCOLASTICI	titolo documento	STRUMENTI DI PROFILO
capofila progetto	ITPACLE MARCO POLO	autori documento	Responsabile del progetto: MAURO MURINO Coordinatore progetto: ENZO SBARDELARO Coordinatore profilo: IVANA GENOVIZZI
codice progetto	3682/1/1/1758/2009		
data documento	23 FEBBRAIO 2011		
n. documento	<b>MP 3.3.2</b>		
validazione	VALIDAZIONE IN DATA 28 MARZO 2011; v scientifica M.RENATA ZANCHIN, v formale ALBERTO FERRARI, supervisione ARDUINO SALATIN		

Rev. 0.0  
In fase di sperimentazione

## INDICE DEL VOLUME

### Unità di apprendimento

*(riferite prevalentemente a competenze di indirizzo)*

### Prova esperta

### Strumenti di valutazione

### Autori

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 In fase di sperimentazione di 29
----------------------	-------------------------------------	---

# UNITÀ DI APPRENDIMENTO

*riferite prevalentemente a competenze di*

## indirizzo

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 5 di 29
----------------------	-------------------------------------	---------------------

# PROVA ESPERTA

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 + di 29
----------------------	-------------------------------------	---------------------

1) SCHEDA PER DOCENTI

<b>Titolo: <i>Gli altri siamo noi</i></b>					
<b>Percorso/classe :</b> Percorso formativo di Liceo delle Scienze umane – classe quarta					
<b>Periodo :</b> Marzo 2011					
<b>Durata totale</b> 12 ore					
<b>Competenze mirate</b> <i>Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia</i> <i>Comunicare in lingua madre</i> <i>Comunicazione nelle lingue straniere</i> <i>Competenza digitale</i> <i>Competenze sociali e civiche</i> <i>Competenze sociali e civiche con riguardo alle scienze sociali</i> <i>Consapevolezza ed espressione culturale – identità corporea</i> <i>Imparare a imparare</i> <i>Spirito di iniziativa e intraprendenza</i>					
STEP	DURATA IN ORE	ATTIVITÀ	COMPITO SIGNIFICATIVO E PRODOTTO	PESO INDICATIVO	DIMENSIONI DELL' INTELLIGENZA PREVALENTEMENTE SOLLECITATE
A	2	Di gruppo	Discussione/brainstorming sulla consegna sintetica e sui passaggi salienti della prova; successivamente, partendo dalla visione di un filmato, sul concetto di diversità e sulle conseguenze dell'integrazione/ emarginazione. Produzione di un verbale.	10%	Relazionale-affettivo-motivazionale  Cognitiva
B1	4	Individuale con <b>focus linguistico Culturale</b>	Comprensione di testi <u>continui</u> di tipo descrittivo/informativo e di problematizzazione di testi <u>non continui</u> o misti (grafici, tabelle, report) riportanti dati tecnici o statistici. Quesiti: domande a scelta multipla semplice (SMS) e risposta aperta articolata con produzione di un breve testo(RAA) .	22%	Cognitiva Culturale Linguistica Tecnica Matematica

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 5 di 29
----------------------	-------------------------------------	---------------------

		Individuale con <b>focus linguistico culturale in lingua straniera</b>	A partire da informazioni, video ecc. forniti ad hoc o reperibile dai testi precedentemente analizzati, Produzione di un documento (testo misto) che dimostri la capacità di comprendere, analizzare ed elaborare informazioni in lingua straniera.		
B2		Compito con <b>focus Matematico</b>	A partire da informazioni dati ecc. forniti ad hoc o reperibile dai testi precedentemente analizzati, Produzione di un documento (testo misto) che dimostri la capacità di interpretare, valutare e confrontare informazioni sotto forma di dato numerico .	23%	
C	4	Individuale con <b>focus pratico e/o professionale</b>	Studio di caso problematico: "Risorsa o limite? Una classe multiculturale in provincia di Verona". I documenti analizzati nello step B saranno utilizzati come spunto di riflessione e materiale di riferimento per l'argomentazione che gli studenti dovranno sviluppare calandosi nei panni delle insegnanti descritte nel caso .	30%	Pratica del problem solving
D	2	Individuale con <b>focus riflessivo</b>	Ricostruzione-justificazione attraverso una traccia che induca lo studente a riflettere sulle <i>difficoltà proposte dalla prova</i> , sulle <i>strategie messe in atto</i> e sulla <i>significatività</i> dell'esperienza.	15%	Della metacompetenza
		Individuale	Domanda di eccellenza che induce lo studente a riflettere su aspetti sociali ed etici legati all'argomento e non affrontati nella prova e che permette di evidenziare come lo studente abbia acquisito una metodologia di interpretazione della realtà attraverso il proprio percorso studio	lode	Linguistica e inferenziale della metacompetenza del problem solving

**Strumenti forniti e/o ammessi:**

I documenti di riferimento, scritti e audiovisivi, sono forniti dal Consiglio di Classe.

Allegato n.1: "NORMATIVA DI RIFERIMENTO";

allegato n.2: "Vito Pisa: LE VIE SEGRETE DEL LINGUAGGIO NON VERBALE";

allegato n.3: "Graziella Favaro: PEDAGOGIA INTERCULTURALE: LE IDEE E LE INDICAZIONI DIDATTICHE";

allegato n.4: "Ministero dell'Istruzione: FOCUS BREVE SULLA PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE STATALI";

allegato n.5: video "Severn Suzuki". <http://www.youtube.com/watch?v=nh1EejYTiY> -versione non titolata

[http://www.youtube.com/watch?v=O\\_EpUORwCw8&feature=related](http://www.youtube.com/watch?v=O_EpUORwCw8&feature=related) - versione sottotitolata in italiano

Per questa prova è consentito l'uso del dizionario della lingua italiana e bilingue italiano / inglese, l'uso della calcolatrice e il goniometro .

**Logistica:**

La prova si svolgerà con la seguente articolazione:

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 di 29
----------------------	-------------------------------------	-------------------

<b>step A ore 2:</b>	
aula n. .... gruppi n.....	aula n. .... gruppi n.....
aula n. .... gruppi n.....	aula n. .... gruppi n.....
aula n. .... gruppi n.....	aula n. .... gruppi n.....
data e ora .....	
<b>step B ore 4:</b>	
aula n. .... postazioni individuali da ... a ...	
data e ora .....	
<b>step C ore 4:</b>	
aula n. .... postazioni individuali da ... a ...	
data e ora .....	
<b>step D ore 2:</b>	
aula n. .... postazioni individuali da ... a ...	
data e ora .....	
<b>Lode ore 1 (facoltativo):</b>	
aula n. .... postazioni individuali da ... a ...	
data e ora .....	

**STEP A - FOCUS DI GRUPPO**

Focus attraverso discussione/brainstorming sui passaggi salienti della prova con produzione di un verbale.

Ogni gruppo è costituito da quattro studenti individuati dal Consiglio, che assumeranno i ruoli (preferibilmente in base alla disponibilità) di leader, custode del tempo e dei materiali, osservatore partecipante, segretario

Elenco gruppi:

Gruppo n.1: LEADER \_\_\_\_\_ CUSTODE DEL TEMPO: \_\_\_\_\_  
 OSSERVATORE PARTECIPANTE: \_\_\_\_\_ SEGRETARIO: \_\_\_\_\_

ALTRI PARTECIPANTI: \_\_\_\_\_

Gruppo n.2: LEADER \_\_\_\_\_ CUSTODE DEL TEMPO: \_\_\_\_\_  
 OSSERVATORE PARTECIPANTE: \_\_\_\_\_ SEGRETARIO: \_\_\_\_\_

ALTRI PARTECIPANTI: \_\_\_\_\_

Gruppo n.3: LEADER \_\_\_\_\_ CUSTODE DEL TEMPO: \_\_\_\_\_  
 OSSERVATORE PARTECIPANTE: \_\_\_\_\_ SEGRETARIO: \_\_\_\_\_

ALTRI PARTECIPANTI: \_\_\_\_\_

Gruppo n.4: LEADER \_\_\_\_\_ CUSTODE DEL TEMPO: \_\_\_\_\_  
 OSSERVATORE PARTECIPANTE: \_\_\_\_\_ SEGRETARIO: \_\_\_\_\_

ALTRI PARTECIPANTI: \_\_\_\_\_

Gruppo n.5: LEADER \_\_\_\_\_ CUSTODE DEL TEMPO: \_\_\_\_\_  
 OSSERVATORE PARTECIPANTE: \_\_\_\_\_ SEGRETARIO: \_\_\_\_\_

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 di 29
----------------------	-------------------------------------	-------------------

ALTRI PARTECIPANTI: _____
Gruppo n.6: LEADER _____ CUSTODE DEL TEMPO: _____
OSSERVATORE PARTECIPANTE: _____ SEGRETARIO: _____
ALTRI PARTECIPANTI: _____
Gruppo n.7: LEADER _____ CUSTODE DEL TEMPO: _____
OSSERVATORE PARTECIPANTE: _____ SEGRETARIO: _____
ALTRI PARTECIPANTI: _____
Gruppo n.8: LEADER _____ CUSTODE DEL TEMPO: _____
OSSERVATORE PARTECIPANTE: _____ SEGRETARIO: _____
ALTRI PARTECIPANTI: _____

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 In fase di sperimentazione di 29
----------------------	-------------------------------------	---



## 2) CONSEGNA AGLI STUDENTI

### Titolo: GLI ALTRI SIAMO NOI

#### Competenze mirate

Con questa prova vogliamo valutare le seguenti competenze :

*Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia*  
*Comunicare in lingua madre*  
*Comunicazione nelle lingue straniere*  
*Competenza digitale*  
*Competenze sociali e civiche*  
*Competenze sociali e civiche con riguardo alle scienze sociali*  
*Consapevolezza ed espressione culturale – identità corporea*  
*Imparare a imparare*  
*Spirito di iniziativa e intraprendenza*

**Scopo della prova (consegna sintetica):** Nel caso presentato nello Step C, “Risorsa o limite? Una classe multiculturale in provincia di Verona”, aiutare le insegnanti a formulare le loro argomentazioni per rassicurare i genitori preoccupati della presenza di alunni stranieri. In concreto si tratta di scrivere il testo del loro discorso all’assemblea. Gli Step B1 e B2 propongono allegati da leggere per rispondere agli item proposti, ma utili anche per poter poi affrontare lo studio di caso.  
Segue la descrizione analitica dei diversi Step.

#### Step A: è di gruppo.

**Step A:** siete stati suddivisi in gruppi prestabiliti: per prima cosa ciascuno dei quattro costituenti assumerà un ruolo scelto tra leader, custode del tempo e dei materiali, segretario e osservatore partecipante.

Nel gruppo dovrete discutere della tematica : “identità e alterità” con particolare riguardo a diritti e doveri dei migranti, integrazione scolastica e strumenti di comunicazione/ integrazione quali i linguaggi verbali e non verbali

#### Step B1, B2 e C: sono individuali.

**Step B1 e B2:** prevedono la lettura/comprendimento di testi informativi e argomentativi, testi misti, comprensivi di grafici o tabelle e la visione di un video che riportano dati e informazioni anche tecniche, sempre inerenti alla tematica assegnata. In questa fase verificherete le vostre competenze in ambito linguistico in lingua madre e in lingua inglese e scientifico-matematico, attraverso quesiti o compiti diversi, a partire dai testi/documenti messi a disposizione.

**Step C:** vi sarà proposto un caso problematico, intitolato “Risorsa o limite? Una classe multiculturale in provincia di Verona” che metterà alla prova la vostra capacità:

- a) di leggere attentamente la descrizione della situazione, prendendo in considerazione le diverse variabili
- b) di utilizzare dati e informazioni personali e raccolti attraverso gli step precedenti, di confrontarli e metterli in relazione con il nuovo contesto proposto
- c) di sviluppare un’argomentazione calandovi nei panni delle insegnanti descritte nel caso.

**Step D:** vi sarà richiesto di ripensare al percorso della prova mettendo in evidenza gli stimoli ricevuti e le difficoltà riscontrate nelle singole attività e le strategie messe in atto per portare a termine i compiti richiesti.

#### **Compiti/ prodotti:**

**Step A:** richiede lo sviluppo di una discussione nel gruppo e la produzione di un *verbale*, redatto dal segretario con il contributo dell’osservatore partecipante. Il verbale sarà stilato secondo una griglia/ traccia predefinita e dovrà riportare non solo il contenuto della discussione, ma anche la modalità di svolgimento, il clima di lavoro e la misura in cui ciascun componente del gruppo ha contribuito e partecipato alla discussione.

**Step B1 e B2:** dovrete rispondere a una serie di *domande* di vario tipo, a scelta multipla, a risposta aperta univoca e articolata; tutti i quesiti saranno inerenti ai testi forniti.

**Step C:** il prodotto richiesto sarà la stesura di un'argomentazione assumendo il ruolo delle insegnanti descritte nel caso legato alle problematiche riscontrate in una classe caratterizzata dalla presenza di alunni di diversa nazionalità o comunque bisognosi di integrazione.

**Step D:** Nella quarta e ultima fase vi sarà chiesta la stesura di un testo di riflessione e valutazione finale dell'esperienza vissuta.

Infine, per la valutazione dell'eccellenza vi sarà proposto un quesito (facoltativo) che prevede una risposta aperta in cui possiate far emergere la vostra capacità di affrontare la problematica trattata e valutarla anche da altre prospettive non esplorate dalle attività svolte nella prova.

#### Durata

La prova avrà una durata complessiva di dodici ore

Step A – 2 ore

Step B – 4 ore complessive

Step C – 4 ore

Step C – 2 ore

Per rispondere al quesito di eccellenza sarà concessa un'ora supplementare

#### Valutazione:

**Step A.** Il verbale sarà valutato su 3 livelli in base alla presenza e descrizione di

- a. Aspetti nodali della tematica
- b. Contributi dei singoli e idee sulla realizzazione del lavoro
- c. Osservazioni delle dinamiche relazionali

Punteggio massimo del verbale 10

**Step B.** Per i quesiti del focus linguistico, in lingua straniera e matematico

- a. SMS si calcola 0,5 punti a risposta corretta
- b. RAA si calcolano massimo 8 punti per il quesito in lingua italiana e massimo 8 punti per i quesiti in lingua inglese

In ogni caso a risposta omessa o non accettabile non sarà assegnato punteggio.

Per la RAA del focus linguistico il criterio di correzione è basato su:

- a. sa riconoscere i nodi fondamentali del testo
- b. illustra in modo esaustivo le differenze tra i termini
- c. conosce e motiva l'utilizzo dei termini all'interno di un progetto pedagogico/culturale
- d. illustra le potenzialità offerte dall'educazione interculturale
- e. sa cogliere e motivare il nesso esistente tra il progetto "Socrates" e l'interculturalità
- f. utilizza un linguaggio adeguato e accurato

si calcolano punti 8 corrispondenti al punteggio pieno e punti da 7 a 1 per il punteggio parziale.

Per la RAA del focus in lingua straniera il criterio di correzione è basato su:

- a. Capacità di riportare informazioni precise
- b. Comprensione approfondita del testo
- c. Esposizione e lessico adeguati

Punteggio massimo del focus linguistico 12, del focus in lingua straniera 10.

Al compito del focus matematico si attribuiscono i livelli 1, 2, o 3 in base a:

- a. correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento
- b. equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici
- c. giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti

Punteggio massimo del focus matematico 23.

**Step C.** Il compito del focus professionale (studio di caso) sarà valutato di livello 1, 2 o 3 in base a

- a. Proprietà nell'uso del linguaggio tecnico specifico e correttezza della lingua;
- b. Analisi dei dati e collegamento tra quelli rilevanti
- c. Ipotesi e giustificazione delle soluzioni più adatte, con particolare rilievo ai messaggi non verbali
- d. Accuratezza formale e organicità discorsiva

Punteggio massimo 30.

**Step D.** La relazione di "ricostruzione" dell'esperienza sarà valutata in base alla presenza di elementi di riflessione sul significato della prova, sulle difficoltà incontrate e sulle strategie adottate per far fronte alle richieste. Anche in questo caso ci saranno 3 livelli di valutazione.

Punteggio massimo 15.

**Eccellenza.** La lode ti sarà attribuita se la risposta al quesito specifico metterà in evidenza che sai collegare le tue conoscenze sulle tematiche trattate anche ad altri ambiti disciplinari, e che sei in grado di cogliere la complessità di determinate problematiche.

**Allegati per ciascuno step:**

1° step A: Schema di verbale e descrizione dei ruoli all'interno del gruppo;

2° step B: testi con relativi quesiti e compiti;

3° step C: studio di caso;

4° step C: traccia per la valutazione dell'esperienza;

5° step LODE (facoltativo): domanda di eccellenza.

**STEP A - FOCUS DI GRUPPO**

Focus attraverso discussione/brainstorming sulla consegna sintetica e sui passaggi salienti della prova; successivamente, partendo dalla visione di un filmato (allegato n.5: video "Severn Suzuki" titolato in italiano), sul concetto di diversità e sulle conseguenze dell'integrazione/ emarginazione.

Produzione di un verbale.

SCHEMA DI VERBALE	
<b>Informazioni generali</b>	Data, luogo, orario e componenti del gruppo
<b>Indicazione dei ruoli dei componenti il gruppo</b>	Leader....., responsabile....., segretario....., osservatore partecipante ..... Come è avvenuta l'assegnazione dei ruoli? Ci sono state difficoltà?
<b>Modalità di lavoro del gruppo</b>	Quale metodologia è stata adottata per la raccolta delle idee?
<b>Clima di lavoro</b>	C'è stato accordo e collaborazione? Ci sono stati momenti di difficoltà o di tensione? Per quale motivo? Come sono stati risolti?
<b>Contributi dei partecipanti</b>	Tutti hanno espresso la loro opinione? Qualche componente ha monopolizzato il tempo e l'attenzione?
<b>Rispetto dei tempi</b>	Il gruppo è riuscito a svolgere completamente il compito nei tempi previsti? In caso negativo perché?
<b>Rispetto dei ruoli</b>	I ruoli sono stati svolti e rispettati?
<b>Idee emerse sui diversi aspetti della tematica</b>	Breve report sui contributi più significati vidi ciascun componente del gruppo (chi ha detto che cosa?)
<b>Idee emerse sul prodotto</b>	Sono emerse più proposte? Tutti i componenti hanno presentato almeno una proposta? Il gruppo è giunto a una proposta condivisa?

**Tipo di compito:** produzione del verbale della discussione (su schema dato) che dovrà dare conto dell'andamento della discussione.

**Criterio e peso:**

Il verbale sarà valutato secondo i seguenti parametri:

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

liv.1 punteggio parziale da 1 a 3:

il verbale rappresenta l'esame dei nodi basilari della prova, oppure il verbale rappresenta l'esame di qualche nodo della prova e contiene elementi di osservazione delle dinamiche

liv.2 punteggio parziale da 4 a 7:

il verbale rappresenta l'esame dei nodi significativi della prova, raccoglie i contributi del gruppo ed evidenzia le idee assunte

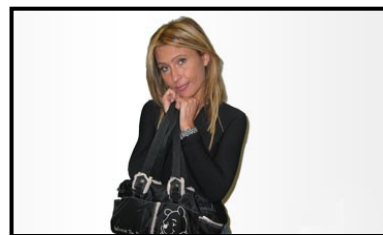
liv.3 punteggio pieno da 8 a 10:

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 In fase di sperimentazione	pag 11 di 29
----------------------	-------------------------------------	--	--------------

il verbale rappresenta l'esame di nodi significativi della prova, raccoglie i contributi di tutto il gruppo, contiene elementi di osservazione delle dinamiche ed evidenzia le idee valutate e quelle assunte

### QUESITI STEP B1 - Individuale con *focus linguistico culturale*

Comprensione di testi continui di tipo descrittivo/informativo e di problematizzazione di testi non continui o misti (grafici, illustrazioni, tabelle) riportanti dati tecnici o statistici. Quesiti: domande a scelta multipla semplice (SMS) e risposta aperta articolata (RAA) con produzione di un breve testo.



**Testi di riferimento:** Allegato n.1: "NORMATIVA DI RIFERIMENTO"; allegato n.2: "Vito Pisa: LE VIE SEGRETE DEL LINGUAGGIO NON VERBALE"; allegato n.3: "Graziella Favaro: PEDAGOGIA INTERCULTURALE: LE IDEE E LE INDICAZIONI DIDATTICHE"; allegato n.4: "Ministero dell'Istruzione FOCUS BREVE SULLA PRESENZA DI ALUNNI STRANIERI NELLE SCUOLE STATALI"; allegato n.5: video "Severn Suzuki" versione non titolata.

#### A - Dopo aver letto le seguenti citazioni valuta la loro conformità ai dettati normativi:

- I) – La Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo cita:  
"Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti"  
Conforme  Non conforme
- II) –La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea vieta:  
"qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali."  
Conforme  Non conforme
- III) – La Legge 6 marzo 1998, n.40 stabilisce:  
"I minori cittadini sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica"  
Conforme  Non conforme
- IV) - Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo vincola:  
"Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria"  
Conforme  Non conforme

**Tipo di compito:** individuare informazioni nel testo

**Formato del testo:** continui (discorsivi/informativi)

**Quesito tipo:** SMS ( scelta multipla semplice )

**Criterio e peso:**

risposta corretta punti 0,5;

risposta errata o non risponde: nessun punteggio

Totale quesito A punti 2

#### B - Sai capire le emozioni, gli stati d'animo, gli impulsi pronunciati dal corpo? Analizza le posture sottostanti. Sei in grado di aggregarle a ciò che stanno manifestando? Segna la risposta esatta.

(OBIETTIVO DELLA DOMANDA: Sviluppare un'interpretazione)

- I)
1. Remissività
  2. Preoccupazione
  3. Partecipazione divertita
  4. Senso di colpa e vergogna
  5. Nervosismo

- II)
1. Dubbio al momento di sostenere una situazione nuova
  2. Perplexità e imbarazzo
  3. Sospetto e circospezione
  4. Collera trattenuta
  5. Intimidazione competitiva

- III)
1. Avversione e repulsione
  2. Attenzione
  3. Amicizia
  4. Imbarazzo
  5. Impazienza

- IV)
1. Interessamento e partecipazione
  2. Tranquillità
  3. Inquietudine
  4. Chiusura e circospezione
  5. Cooperazione



**Tipo di compito:** individuare informazioni dalle immagini

**Formato dei testi:** non continui (immagini)

**Quesito tipo:** SMS ( scelta multipla semplice )

**Criterio e peso:**

risposta corretta punti 0,5;

risposta errata o non risponde: nessun punteggio

Totale quesito B punti 2



**C - Dopo aver letto il testo "PEDAGOGIA INTERCULTURALE: LE IDEE E LE INDICAZIONI DIDATTICHE", contenuto nell'allegato n. 3, rispondi alla domanda.**

Interculturale o multiculturale? Spiega il significato di questi termini alla luce dell'analisi di Graziella Favaro e illustra le ragioni della scelta fatta dall'Unione europea, a proposito di "progetti istruzione". (MASSIMO 20 RIGHE)



di

le

**Tipo di compito:** : scegliere e collegare informazioni esplicite e implicite in un testo discorsivo

**Formato del testo:** continuo (discorsivo)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata con costruzione di domande significative)

**Allegato n. 3** estratto dall'intervento introduttivo di "G. Favaro, *Pedagogia interculturale: le idee e indicazioni didattiche*" da pag 4 a pag 10

**Peso:** liv. 3 punteggio pieno da 7 a 8

liv. 2 punteggio parziale da 4 a 6

liv. 1 punteggio parziale da 1 a 3

liv .0 nessuna risposta o testo molto carente

**Criterio di correzione**

I descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- sa riconoscere i nodi fondamentali del testo di Graziella Favaro
- illustra in modo esaustivo le differenze tra i due termini
- conosce e motiva l'utilizzo dei termini all'interno di un progetto pedagogico/culturale
- illustra le potenzialità offerte dall'educazione interculturale
  
- sa cogliere e motivare il nesso esistente tra il progetto "Socrates" e l'interculturalità
- utilizza un linguaggio adeguato e accurato

## QUESITI STEP B1

Individuale con **focus linguistico culturale in lingua straniera**

**D - Documenti di riferimento:** Allegato n.5: " video **Severn Suzuki** " versione non titolata.

*Nel 1992 **Severn Suzuki** non era altro che una **bambina**. Una bambina come lo siamo stati noi, come lo sono – magari – i vostri fratelli, i vostri figli, i vostri nipoti. Era una bambina e al contrario di tanti suoi coetanei preferì andare al "**Vertice della Terra delle Nazioni Unite**" a Rio de Janeiro piuttosto che giocare. Fece una raccolta fondi e con una delegazione di suoi coetanei arrivò a parlare davanti ai potenti (o presunti tali) del mondo*

Listen to the speech delivered by **Severn Suzuki** in 1992 at ONU

### D - While listening note down

1. who are the people involved in the speech,
2. which is/are the themes,
3. who is she referring to.

**Tipo di compito:** A partire dalle informazioni fornite dal video produzione di documenti che dimostrino la capacità di comprendere, analizzare ed elaborare informazioni in lingua straniera.

**Formato dei testi:** non continui (multimediale)

**Quesito tipo:** RAA (risposta aperta articolata con produzione di un breve testo)

**Peso:**

liv. 3 punteggio pieno da 7 a 8

liv. 2 punteggio parziale da 4 a 6

liv. 1 punteggio parziale da 1 a 3

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa e incompleta

**Criterio di correzione**

I descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Le informazioni sono precise
- La comprensione del testo è approfondita
- L'esposizione e il lessico sono adeguati

### E - **Decide if the statements below are true or false.**

1. **She's fighting for future generations**  **T - F**
2. **She used to go fishing with her father**  **T - F**
3. **She has the solutions to the environmental damage**  **T - F**
4. **She's afraid of the ozone hole**  **T - F**

**Tipo di compito:** individuare informazioni dall'ascolto del video

**Formato dei testi:** non continui (multimediale)

**Quesito tipo:** SMS ( scelta multipla semplice )

**Criterio e peso:**

risposta corretta punti 0,5;

risposta errata o non risponde: nessun punteggio.

Totale quesito E punti 2

## QUESITI STEP B2 - FOCUS MATEMATICO

### LA PRESENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI NEL SISTEMA SCOLASTICO ITALIANO

**F -Leggi con molta attenzione l'allegato n. 4 (focus breve riguardante la presenza degli alunni stranieri nelle scuole statali) e soffermati sulle tabelle riguardanti la scuola primaria. Poi rispondi ai seguenti quesiti**

- 1) In base alla tabella riguardante la presenza degli alunni stranieri nella scuola primaria, costruisci un istogramma relativo al numero di scuole nel Veneto in funzione della percentuale relativa agli alunni stranieri presenti. In alternativa costruisci un areogramma (grafico a torta) sulla composizione percentuale del numero di scuole venete in funzione della percentuale di stranieri.

#### Valutazione quesito F1:

**Tipo di compito:** ricavare informazioni esplicite da una tabella e costruire grafici

**Formato dei testi:** non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAU (Risposta Aperta Univoca)

#### Peso:

liv.3 punteggio pieno da 5 a 6

liv.2 punteggio parziale da 3 a 4

liv.1 punteggio parziale da 1 a 2

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

#### Criterio di correzione:

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna
- Sa costruire un istogramma mantenendo le proporzioni e inserendo i dati correttamente
- In alternativa sa costruire un grafico a torta calcolando i gradi corrispondenti alle percentuali

- 2) Considerati i picchi numerici presenti nella tabella riguardante la presenza degli alunni stranieri per scuola nella primaria:

**1397** - corrispondente al numero di scuole primarie in Lombardia con la presenza fino al 15 % di alunni stranieri;

**80** - corrispondente alla percentuale delle scuole primarie in Puglia con la presenza fino al 15% di alunni stranieri;

Commenta il perché della loro non corrispondenza.

#### Valutazione quesito F2:

**Tipo di compito:** ricavare informazioni esplicite da una tabella e discuterne

**Formato dei testi:** non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata)

#### Peso:

liv.3 punteggio pieno da 5 a 6

liv.2 punteggio parziale da 3 a 4

liv.1 punteggio parziale da 1 a 2

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa



**Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna e sa leggere e dare un'interpretazione ai dati in tabella
  - Ne discute spiegando con chiarezza e utilizzando un linguaggio adeguato
- 3) Dall'analisi della tabella riguardante gli alunni stranieri per scuola della primaria in valore assoluto , dove è localizzata la maggior presenza di minori stranieri nella scuola primaria italiana (nord, centro o sud Italia) e secondo te perché?

**Valutazione quesito F3:**

**Tipo di compito:** ricavare informazioni esplicite da una tabella, anche in base alle proprie conoscenze pregresse in ambito socio-geografico, giustificare la risposta

**Formato dei testi:** non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata)

**Peso:**

- liv.3 punteggio pieno 5
- liv.2 punteggio parziale da 3 a 4
- liv.1 punteggio parziale da 1 a 2
- liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

**Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna e sa leggere e dare un'interpretazione ai dati in tabella
- Ne discute in maniera critica spiegando con chiarezza e utilizzando un linguaggio adeguato

4) Leggi attentamente il seguente estratto di studio di caso:

*Siamo in una 3<sup>a</sup> elementare di un paese della provincia di Verona. La classe è composta da 25 alunni, 15 femmine e 10 maschi di questi 8 bambini sono stranieri. L'anno scolastico è appena iniziato.*

*Del gruppo di alunni stranieri fanno parte:*

*due bambini nati in Italia che parlano correttamente italiano (hanno frequentato sia la scuola materna che elementare sul territorio italiano), Peter è figlio di un noto chirurgo nigeriano, Samir di un tecnico iraniano, Irina, una bambina russa, adottata da una famiglia italiana, con problemi di salute, inserita in questa classe anche se di un anno più grande, due bambine asiatiche, Lay e Chang, appena arrivate dalla Cina con la famiglia e inserite in 3<sup>a</sup> in quanto nel loro paese regolarmente scolarrizzate, due gemelli colombiani, Miguel e Leantro, che comunicano con i coetanei (facilitati dallo spagnolo abbastanza simile al dialetto veronese) ma che non sanno scrivere e un bambino marocchino, Ichbal, nato in Italia, che sa parlare molto bene sia il francese che l'italiano (la mamma è italiana, il papà è marocchino).*

Considera la tabella "La presenza di alunni stranieri per classe", in particolare la riga relativa alla regione Veneto.

Pensi che la 3<sup>a</sup> elementare descritta dal caso sia compresa tra le classi "con stranieri >30%" o "con stranieri non nati in Italia >30%". Perché?

**Valutazione quesito 4:**

**Tipo di compito:** scegliere e collegare informazioni esplicite in più testi (discorsivo e tabella)

**Formato dei testi:** continui (discorsivi) e non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAU (Risposta Aperta Univoca)

**Peso:**

- liv.3 punteggio pieno da 5 a 6
- liv.2 punteggio parziale da 3 a 4
- liv.1 punteggio parziale da 1 a 2
- liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa



### **Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna e con correttezza esegue i calcoli
- Sa spiegare con chiarezza e completezza in quale fascia si colloca la classe di studio
- Utilizza un linguaggio adeguato e accurato

## **QUESITI STEP C – ATTIVITA' INDIVIDUALE CON FOCUS PRATICO E PROFESSIONALE**

### **STUDIO DI CASO**

#### **Risorsa o limite? Una classe multiculturale in provincia di Verona**

Siamo in una 3<sup>a</sup> elementare di un paese della provincia di Verona. La classe è composta da 25 alunni, 15 femmine e 10 maschi di questi 8 bambini sono stranieri. L'anno scolastico è appena iniziato.

Del gruppo di alunni stranieri fanno parte:

due bambini nati in Italia che parlano correttamente italiano (hanno frequentato sia la scuola materna che elementare sul territorio italiano), Peter è figlio di un noto chirurgo nigeriano, Samir di un tecnico iraniano, Irina, una bambina russa, adottata da una famiglia italiana, con problemi di salute, inserita in questa classe anche se di un anno più grande, due bambine asiatiche, Lay e Chang, appena arrivate dalla Cina con la famiglia e inserite in 3<sup>a</sup> in quanto nel loro paese regolarmente scolarizzate, due gemelli colombiani, Miguel e Leantro, che comunicano con i coetanei (facilitati dallo spagnolo abbastanza simile al dialetto veronese) ma che non sanno scrivere e un bambino marocchino, Ichbal, nato in Italia, che sa parlare molto bene sia il francese che l'italiano (la mamma è italiana, il papà è marocchino).

Vi è infine una bambina italiana, Maria, regolarmente scolarizzata, che presenta un deficit motorio.

A livello disciplinare si aggiunge un problema di tipo comportamentale da parte di alcuni bambini: Marco, ipercinetico, che tende a scatenare la propria aggressività su alcune bambine particolarmente timide; Diego, balbuziente, mal sopportando gli atteggiamenti di alcuni maschi che lo deridono ogni volta che parla, tende a chiudersi.

Le docenti della classe (Maria Verdi, di area linguistica e scientifica, dominante, Carla Rossi, dell'area motoria e dei linguaggi non verbali) devono affrontare un problema sollevato da alcuni genitori nella riunione svoltasi proprio nella prima settimana di scuola.

Questi si dicono preoccupati per lo svantaggio socio-culturale di cui i bambini stranieri sono portatori, loro malgrado, e di conseguenza per le ripercussioni sul piano didattico, in particolare sullo svolgimento dei programmi curriculari. Citano inoltre la C.M. n. 2 dell'8 gennaio 2010, in riferimento al tetto da essa introdotto del 30 per cento di alunni con cittadinanza non italiana per classe. Nella loro situazione – essi dicono - è stato raggiunto e superato.

### **Consegna di lavoro:**

- 1 - Facendo riferimento agli allegati alla prova, già da te utilizzati negli step B1 e B2, aiuta le docenti a formulare le loro argomentazioni per affrontare il problema posto dai genitori;**
- 2 - Secondo il tuo parere, la colonna "Classi con stranieri non nati in Italia > 30%", nella tabella "La presenza degli alunni stranieri per classe" dell'allegato n. 4 può offrire spunti per opportune argomentazioni alle insegnanti? Per rispondere alla domanda leggi anche le parti discorsive che precedono la tabella stessa.**

**Allegato n. 3** estratto dall'intervento introduttivo di "Graziella Favaro, *Pedagogia interculturale: le idee e le indicazioni didattiche*" da pag 4 a pag 10

**Allegato n. 4:** "Focus in breve sulla presenza di alunni stranieri scuola nelle scuole statali (marzo 2010) del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca con particolare riferimento alla parte discorsiva di pagina 2.

**Tipo di compito:** scegliere e collegare informazioni esplicite in più testi e formulare argomentazioni a soluzione del problema

**Formato del testo:** continuo (discorsivi) e non continui (grafico)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata con produzione di un breve testo )

**Peso:**

liv. 3 punteggio pieno da 21 a 30

liv. 2 punteggio parziale da 11 a 20

liv. 1 punteggio parziale da 1 a 10

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa e incompleta

### Criterio di correzione

I descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Proprietà nell'uso del linguaggio specifico e correttezza della lingua;
- Analisi dei dati, selezione di quelli rilevanti e individuazione di collegamenti
- Significatività delle argomentazioni proposte
- Organicità discorsiva

## QUESITI STEP D – ATTIVITA' INDIVIDUALE CON FOCUS RIFLESSIVO

### Traccia per la ricostruzione

Ripensando alla prova nella sua globalità, scrivi un testo continuo in cui rifletti **in modo non generico** sui seguenti punti:

- Aspetti interessanti e stimolanti (argomento, tipologia delle attività proposte, documenti..)
- Curiosità suscitata e invito all'approfondimento
- Reazioni positive o di disorientamento rispetto a una prova innovativa
- Confronto tra lo scopo di questa prova e altre prove più tradizionali
- Eventuali difficoltà riscontrate rispetto alle attività proposte nei diversi step
- Motivazione delle scelte effettuate di fronte a più possibilità di soluzione
- Per lo studio di caso: ricostruisci le tappe significative della tua analisi e riportane la sintesi in una tabella

### criterio di correzione e peso:

#### punteggio pieno: punti da 11 a 15

- sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate per la qualità del prodotto

#### punteggio parziale: punti da 6 a 10

- sono stati richiamati i passaggi basilari della prova e giustificate le scelte effettuate per la qualità del prodotto

#### punteggio parziale: punti da 1 a 5

- sono stati richiamati i passaggi basilari della prova

#### nessun punteggio

- non sono stati richiamati i passaggi basilari della prova o lo sono stati in modo talmente vago da eludere le richieste

## QUESITI STEP E – ATTIVITA' INDIVIDUALE

### Domanda per la lode

- *Ipotizza e giustifica una proposta innovativa da presentare alla Commissione Istruzione del Parlamento Europeo relativa alle tematiche trattate: (massimo 20 righe)*

### Criterio di correzione:

**Punteggio pieno, è attribuita la lode:** il testo prodotto presenta buone capacità argomentative, riflessive e critiche; si mostra inoltre pertinente e originale nell'intervento proposto.

**Nessun punteggio, non è attribuita la lode:** il testo prodotto presenta limitate capacità argomentative e/o riflessive e/o critiche; si mostra inoltre non sempre pertinente e/o originale nell'intervento proposto.

3) VALUTAZIONE E RACCOLTA DATI

METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

**Attività di gruppo**

**Tipo di compito:** produzione del verbale della discussione (su schema dato) che dovrà dare conto dell'andamento della discussione.

**Criterio di correzione e peso:**

Il verbale sarà valutato secondo i seguenti parametri:

liv.0 punti 0:

nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

liv.1 punteggio parziale - punti da 1 a 3:

il verbale rappresenta l'esame dei nodi basilari della prova, oppure il verbale rappresenta l'esame di qualche nodo della prova e contiene elementi di osservazione delle dinamiche

liv.2 punteggio parziale - punti da 4 a 7:

il verbale rappresenta l'esame dei nodi significativi della prova, raccoglie i contributi del gruppo ed evidenzia le idee assunte

liv.3 punteggio pieno - punti da 8 a 10:

il verbale rappresenta l'esame di nodi significativi della prova, raccoglie i contributi di tutto il gruppo, contiene elementi di osservazione delle dinamiche ed evidenzia le idee valutate e quelle assunte

**Attività individuale con focus linguistico culturale**

**Quesito A:**

**Tipo di compito:** individuare informazioni nel testo

**Formato del testo:** continui (discorsivi/informativi)

**Quesito tipo:** SMS ( scelta multipla semplice )

**Criterio e peso:**

risposta corretta punti 0,5;

risposta errata o non risponde: nessun punteggio

**Correttori:**

I) - conforme

II) - conforme

III) - non conforme

IV) - non conforme

**Quesito B:**

**Tipo di compito:** individuare informazioni dalle immagini

**Formato dei testi:** non continui (immagini)

**Quesito tipo:** SMS ( scelta multipla semplice )

**Criterio e peso:**

risposta corretta punti 0,5;

risposta errata o non risponde: nessun punteggio

**Correttori:**

I) - remissività

II) - intimidazione competitiva

III) - imbarazzo

IV) - chiusura e circospezione

**Quesito C:**

**Tipo di compito:** scegliere e collegare informazioni esplicite e implicite in un testo discorsivo

**Formato del testo:** continuo (discorsivi)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata con produzione di un breve testo )

**Peso:**

liv. 3 punteggio pieno da 7 a 8

liv. 2 punteggio parziale da 4 a 6

liv. 1 punteggio parziale da 1 a 3

liv.0 nessuna risposta o testo molto carente

#### **Criterio di correzione**

I descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- sa riconoscere i nodi fondamentali\* del testo di Graziella Favaro
- illustra in modo esaustivo le differenze tra i due termini
- conosce e motiva l'utilizzo dei termini all'interno di un progetto pedagogico/culturale
- illustra le potenzialità offerte dall'educazione interculturale
- sa cogliere e motivare il nesso esistente tra il progetto "Socrates" e l'interculturalità
- utilizza un linguaggio adeguato e accurato

\* mappa dei nodi della domanda

1 Significato di interculturale come reciprocità e scambio

2 Significato di multiculturale come coesistenza di cultura diverse in un contesto.

3 Non è opportuno utilizzare il secondo in un progetto pedagogico perché indica solo una coesistenza.

4 L'unione Europea adotta il termine Interculturale per i progetti del Programma Socrates.

5 L'educazione interculturale si propone anche in assenza di immigrati, per promuovere apertura e prevenzione dell'intolleranza.

#### **Quesito D:**

**Tipo di compito:** A partire dalle informazioni fornite dal video produzione di documenti che dimostrino la capacità di comprendere, analizzare ed elaborare informazioni in lingua straniera.

**Formato dei testi:** non continui (multimediale)

**Quesito tipo:** RAA (risposta aperta articolata con produzione di un breve testo)

**Peso:**

liv. 3 punteggio pieno da 7 a 8

liv. 2 punteggio parziale da 4 a 6

liv. 1 punteggio parziale da 1 a 3

liv. 0 punteggio 0 - nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa e incompleta

#### **Criterio di correzione**

- Le informazioni sono precise
- La comprensione del testo è approfondita
- L'esposizione e il lessico sono adeguati

#### **Quesito E:**

**Tipo di compito:** individuare informazioni dall'ascolto del video

**Formato dei testi:** non continui (multimediale)

**Quesito tipo:** SMS ( scelta multipla semplice )

**Criterio e peso:**

risposta corretta punti 0,5;

risposta errata o non risponde: nessun punteggio.

**Correttori:**

- I) T      II) T  
III) F     IV) T

#### **Quesiti F:**

**F1:**

**Tipo di compito:** ricavare informazioni esplicite da una tabella e costruire grafici

**Formato dei testi:** non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAU (Risposta Aperta Univoca)

**Peso:**

liv.3 punteggio pieno da 5 a 6

liv.2 punteggio parziale da 3 a 4

liv.1 punteggio parziale da 1 a 2

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

**Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna
- Sa costruire un istogramma mantenendo le proporzioni e inserendo i dati correttamente
- In alternativa sa costruire un grafico a torta calcolando i gradi corrispondenti alle percentuali

**F 2:**

**Tipo di compito:** ricavare informazioni esplicite da una tabella e discuterne

**Formato dei testi:** non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata)

**Peso:**

liv.3 punteggio pieno da 5 a 6

liv.2 punteggio parziale da 3 a 4

liv.1 punteggio parziale da 1 a 2

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

**Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna e sa leggere e dare un'interpretazione ai dati in tabella
- Ne discute spiegando con chiarezza e utilizzando un linguaggio adeguato

**F3:**

**Tipo di compito:** ricavare informazioni esplicite da una tabella, anche in base alle proprie conoscenze pregresse in ambito socio-geografico, giustificare la risposta

**Formato dei testi:** non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAA (Risposta Aperta Articolata)

**Peso:**

liv.3 punteggio pieno 5

liv.2 punteggio parziale da 3 a 4

liv.1 punteggio parziale da 1 a 2

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

**Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna e sa leggere e dare un'interpretazione ai dati in tabella
- Ne discute in maniera critica spiegando con chiarezza e utilizzando un linguaggio adeguato

**F4:**

**Tipo di compito:** scegliere e collegare informazioni esplicite in più testi (discorsivo e tabella)

**Formato dei testi:** continui (discorsivi) e non continui (tabelle)

**Tipologia del quesito:** RAU (Risposta Aperta Univoca)

**Peso:**

liv.3 punteggio pieno da 5 a 6

liv.2 punteggio parziale da 3 a 4

liv.1 punteggio parziale da 1 a 2

liv.0 nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa

**Criterio di correzione:**

i descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Comprende la consegna e con correttezza esegue i calcoli
- Sa spiegare con chiarezza e completezza in quale fascia si colloca la classe di studio
- Utilizza un linguaggio adeguato e accurato

**Attività individuale con focus pratico e professionale**

**Tipo di compito:** scegliere e collegare informazioni esplicite in più testi e formulare argomentazioni a soluzione del problema

**Peso:**

liv. 3 punteggio pieno - punti da 21 a 30

liv. 2 punteggio parziale - punti da 11 a 20

liv. 1 punteggio parziale- punti da 1 a 10

liv. 0 punti 0: nessuna risposta o risposta del tutto imprecisa e incompleta

### **Criterio di correzione**

I descrittori relativi a ciascun livello sono formulati combinando i seguenti criteri:

- Proprietà nell'uso del linguaggio specifico e correttezza della lingua;
- Analisi dei dati, selezione di quelli rilevanti e individuazione di collegamenti
- Significatività delle argomentazioni proposte
- Organicità discorsiva

### **Attività individuale con focus riflessivo**

**Tipo di compito:** ricostruzione/riflessione, attraverso una relazione scritta

#### **Criterio di correzione e peso:**

Liv.3: punteggio pieno - punti da 11 a 15:

sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate per la qualità del prodotto.

Liv. 2: punteggio parziale - punti da 6 a 10:

sono stati richiamati i passaggi basilari della prova e giustificate le scelte effettuate per la qualità del prodotto.

Liv. 1: punteggio parziale - punti da 1 a 5:

sono stati richiamati i passaggi basilari della prova.

Liv. 0: nessun punteggio – punti 0

non sono stati richiamati i passaggi basilari della prova o lo sono stati in modo talmente vago da eludere le richieste.

### **Attività individuale per l'eccellenza**

Il riconoscimento di eccellenza viene attribuito secondo un apprezzamento di tipo qualitativo che tiene conto della presenza/assenza nella prova (o mediante una parte aggiuntiva/facoltativa) delle seguenti dimensioni, al massimo livello:

**Punteggio pieno, è attribuita la lode:** il testo prodotto presenta buone capacità argomentative, riflessive e critiche; si mostra inoltre pertinente e originale nell'intervento proposto.

**Nessun punteggio, non è attribuita la lode:** il testo prodotto presenta limitate capacità argomentative e/o riflessive e/o critiche; si mostra inoltre non sempre pertinente e/o originale nell'intervento proposto.

## Allegato n.1 - Normativa giuridica di riferimento

### Costituzione della Repubblica Italiana:

Art.10: "L'ordinamento giuridico italiano si conforma alle norme di diritto internazionale generalmente riconosciute. La condizione giuridica dello straniero è regolata dalla legge in conformità delle norme e dei trattati internazionali ...."

art.31: "La Repubblica ... Protegge la maternità, l'infanzia e la gioventù, favorendo gli istituti necessari allo scopo..."

Art. 34 : "La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita".

### Convenzioni di diritto internazionale

- Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, ratificata dallo Stato italiano con legge 4/8/1955, n.848. In particolare art. 2 del protocollo addizionale: " A nessuno può essere interdetto il diritto all'istruzione. Lo Stato, nell'attività che svolge nel campo dell'educazione e dell'insegnamento, rispetterà il diritto dei genitori di assicurare questa educazione e questo insegnamento secondo le loro convinzioni religiose e filosofiche".

- Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 10/12/1948. In particolare:

art.1: "Tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti..."

art. 14: "Ogni individuo ha il diritto di cercare e di godere in altri paesi asilo dalle persecuzioni".

art.25: "La maternità e l'infanzia hanno diritto a speciali cure ed assistenza..."

art.26 : "Ogni individuo ha diritto all'istruzione. L'istruzione deve essere gratuita per quanto riguarda le classi elementari e fondamentali. L'istruzione elementare deve essere obbligatoria..."

- Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo ( ONU, 20 Novembre 1959)

- Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia (ONU, 20.11.1989, ratificata dallo Stato italiano con legge 27/5/1991, n.176). In particolare,

art.28: " Gli Stati parti riconoscono il diritto del fanciullo ad avere un'educazione [...] devono ... rendere l'istruzione primaria gratuita ed obbligatoria per tutti..."

- Convenzione europea sui diritti dell'uomo

Roma, 1950 - Strasburgo, 1994 (emendamenti), 1998 (in vigore)

art. 14: Divieto di discriminazione - Il godimento dei diritti e delle libertà riconosciuti nella presente Convenzione deve essere assicurato senza nessuna discriminazione, in particolare quelle fondate sul sesso, la razza, il colore, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la ricchezza, la nascita o ogni altra condizione

- Direttiva CEE n.486/77;

- Patto internazionale sui diritti civili e politici (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976). In particolare,

art.24: "Ogni fanciullo, senza discriminazione alcuna fondata sulla razza, l'origine nazionale o sociale, la condizione economica o la nascita, ha diritto a quelle misure protettive che richiede il suo stato minorile, da parte della famiglia, della società e dello Stato"



- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea - Nizza, 2000 –

**art.21:** vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.

- Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (ONU, 16/12/1966, entrato in vigore il 23/3/1976). In particolare,

art.10: "Speciali misure di protezione devono essere prese in favore di tutti i fanciulli e gli adolescenti senza discriminazione alcuna per ragioni di filiazione o per altre ragioni. I fanciulli e gli adolescenti devono essere protetti contro lo sfruttamento economico e sociale..."

art- 12 : " Gli Stati parti del presente Patto riconoscono il diritto di ogni individuo all'istruzione".

Norme dello Stato italiano:

- C.M. n.301/90 cit. e C.M. n.205/90 cit.

- Circolare del Ministero degli Interni cit. e dalla C.M. n.5/94, che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, sino alla regolarizzazione della posizione;

- C.M. n.5 del 12/1/94 (che ammette l'iscrizione di minori stranieri alla scuola dell'obbligo, ancorché sprovvisti di permesso di soggiorno, con riserva di regolarizzazione).

- D.L.vo n. 297/94, artt. 115 e 116;

- Legge 6 marzo 1998, n.40 "Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", cit., in particolare:

art. 36:"I minori stranieri sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica"

- art. 43 definisce i comportamenti discriminatori e distingue tra discriminazione diretta e indiretta introducendo inoltre il tema delle discriminazioni attuate da soggetti pubblici (non solo quindi nel rapporto tra singoli)

- art 44 che al comma 12 prevede l'istituzione da parte delle Regioni, con la collaborazione degli Enti locali, di "centri di osservazione, di informazione e di assistenza legale per gli stranieri, vittime delle discriminazioni per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi".

- D.P.R. n. 394 del 31/08/1999 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero...", in particolare, art. 45 .

SINTESI DEGLI ASPETTI RILEVANTI DELLA LEGGE DETTA "BOSSI – FINI"

*Il permesso di soggiorno ed il contratto di soggiorno per lavoro.*

Il rilascio del permesso di soggiorno per motivi di lavoro viene subordinato alla stipula di un contratto di soggiorno per lavoro. La durata del permesso è quella prevista dal contratto di soggiorno ed in ogni caso non può superare i nove mesi in relazione a uno o più contratti di lavoro stagionale, un anno nel caso di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, due anni nel caso di contratto a tempo indeterminato.

La nuova logica che informa la disciplina proposta è quella secondo cui, a parte i casi di visti temporanei per turismo, motivi di studi ecc., gli stranieri extracomunitari possono ottenere il permesso di soggiorno in quanto siano muniti di un contratto di lavoro. Ciò costituisce la prima garanzia diretta ad evitare che possano stabilirsi in Italia coloro che non hanno una possibilità di sostentamento, né abbiano perciò un progetto di integrazione nel paese ospitante.

Al momento della richiesta di rilascio e di rinnovo del permesso di soggiorno è stata introdotta, con un emendamento della relatrice alla camera, la necessità di sottoposizione del richiedente ai rilievi fotodattiloscopici al fine di superare gli attuali problemi di identificazione.



### *La regolazione dei flussi.*

Il testo Bossi – Fini introduce una maggiore flessibilità rispetto alla disciplina vigente nella determinazione dei flussi annuali di ingresso che avviene mediante un decreto del Presidente del Consiglio, con possibilità di decreti infra-annuali ove se ne ravvisi la necessità. Si prevedono altresì meccanismi di consultazione con le Regioni e con gli Enti Locali al fine della determinazione dei flussi stessi.

### *Lo sportello unico per l'immigrazione.*

In ogni Provincia viene istituito lo sportello unico per l'immigrazione, responsabile dell'intero procedimento relativo all'assunzione di lavoratori subordinati stranieri a tempo determinato ed indeterminato. E' a tale ufficio che il datore di lavoro deve presentare la richiesta nominativa di nullaosta al lavoro, corredata da una serie di ulteriori documenti tra cui quello relativo alla sistemazione alloggiativa del lavoratore straniero.

### *I ricongiungimenti familiari.*

L'articolo 23 della legge Bossi-Fini va a modificare la disciplina dei ricongiungimenti familiari attualmente contenuta nell'articolo 29 del T.U. La possibilità di ricongiungimento dei genitori a carico viene limitata al caso in cui non vi siano altri figli o qualora siano impossibilitati al loro sostentamento per documentati gravi motivi di salute. Viene inoltre abrogata la possibilità di ricongiungimento per i parenti entro il terzo grado.

### *Disposizioni contro le immigrazioni clandestine.*

Il testo di legge contiene alcune importanti novità in tema di contrasto alle immigrazioni clandestine. Esso viene rafforzato mediante l'inasprimento delle sanzioni penali già previste e tramite l'ampliamento dei poteri di intervento delle forze di polizia italiane e delle navi militari. La disciplina è stata integrata da un decreto legge che prevede la possibilità di sequestro e distruzione delle navi usate per il trasporto di clandestini, le cosiddette "carrette del mare".

### *Le espulsioni*

Il meccanismo di espulsione viene completamente riformato al fine di superare le inefficienze mostrate dalla applicazione della Turco-Napolitano. In particolare si prevede che la forma ordinaria di espulsione sia quella del provvedimento, immediatamente esecutivo, di accompagnamento coattivo alla frontiera. Per superare gli attuali problemi di identificazione degli irregolari è stabilito un allungamento dei tempi di trattenimento nei Centri di permanenza temporanea in modo da non vanificare gli effetti del provvedimento di espulsione.

### *Sanatoria*

L'articolo 33 del testo Bossi-Fini prevede una limitata regolarizzazione dei lavoratori stranieri riferita solo a coloro che svolgono lavori di particolare rilevanza sociale. E' perciò prevista la possibilità di regolarizzazione per le cosiddette "badanti" che svolgono attività di assistenza a persone portatrici di handicap o non totalmente autosufficienti e a coloro che svolgono attività di collaborazione domestica limitatamente ad una persona per nucleo familiare. Il Governo con un decreto- legge ha esteso la possibilità di regolarizzazione anche ad altri lavoratori adibiti ad altre attività.

Allegato n.2: "Le vie segrete del linguaggio non verbale"

In una giornata qualsiasi ognuno di noi ha modo di fermarsi a parlare con gente conosciuta e sconosciuta. Si comunica in tanti modi e spesso le parole non costituiscono la via privilegiata attraverso cui passano le informazioni.

Ad esempio, durante una riunione di lavoro un dirigente chiede ad un caporeparto se abbia dei problemi nei rapporti con i suoi colleghi.

"Assolutamente no" risponde il caporeparto, ma senza volerlo fa cenno di sì con la testa. Il dirigente aggrotta la fronte, preoccupato. Questo si verifica perché quando non si sa se credere a quello che si sente o a quello che si vede, prevale sempre il linguaggio del corpo, in quanto privilegiato veicolo di "verità".

Una madre scopre che la figlia di tre anni ha sporcato tutta la cucina con della farina. "Non devi più giocare in questo modo!" le dice, ma non riesce a nascondere un sorriso. Il giorno seguente, senza nessuna esitazione, la bambina va a riaprire lo stesso cassetto: per lei quel sorriso sul viso della madre era un'autorizzazione a giocare ancora in quel modo. Sono proprio i bambini a saper distinguere meglio degli adulti tra quel che si dice e quel che veramente si intende. Ogni giorno, in centinaia di situazioni, sono i gesti a parlare più chiaro delle parole.

A questo proposito lo psicologo Paul Ekman scrive che "parliamo con le corde vocali, ma comunichiamo con l'espressione del volto, con il tono della voce, con tutto il corpo".

Da bambini questa capacità è ben manifesta; con la crescita si affievolisce e tendiamo a basarci sugli aspetti verbali. Quando una madre sostiene di non essersela presa per un bicchiere di latte rovesciato o una brutta pagella, i figli spesso ignorano le sue parole e reagiscono a un'espressione di disapprovazione o al tono nervoso della voce. I bambini colgono prima di tutto i messaggi non verbali: più piccoli sono, e più importante è la comunicazione non verbale, perché non hanno che quella. Se il vostro capo sorride mentre gli esponete un'idea, è prematuro pensare di averlo convinto. Ekman ritiene che i sorrisi "sono molto più complicati di quanto ci si possa immaginare", e ne ha classificati 18 tipi diversi, quasi tutti falsi. Uno dei più comuni in ambito lavorativo è quello che i superiori spesso usano per rifiutare un'idea o per criticare un dipendente. In questo sorriso gli angoli della bocca sono di solito fermi e il labbro superiore un po' sollevato. E allora, da cosa si capisce se un sorriso è autentico? Bisogna guardare la parte superiore del volto di una persona. I sorrisi genuini coinvolgono i muscoli che fanno strizzare gli occhi in un'espressione di piacere.

I neonati reagiscono al linguaggio del corpo: un bambino avverte la tensione dal modo in cui la madre lo tiene in braccio e incomincia a piangere. Se la madre è tranquilla, anche il piccolo si calmerà.

I genitori attraverso l'osservazione attenta possono imparare a capire i messaggi non verbali dei figli quando sono arrabbiati, come sfogano la tensione e come reagiscono allo stress (si tormenta i capelli quando si sente insicuro, si morde le labbra quando è ansioso...).

Per imparare ad usare il linguaggio del corpo e comunicare con più efficacia serve sintonizzarsi sul modo personale in cui durante il giorno si parla, si gesticola e si muove. Avere ben chiaro il modo in cui si comunica vuol dire sapere, ad esempio, come si tengono le spalle e il peso sui piedi, e ricordarsi i piccoli gesti che si fanno quando si è tesi. C'è chi arrotola con le dita i capelli e chi gioca con la penna. Se si impara a controllare queste abitudini, si riesce a comunicare le proprie sensazioni con le parole.

Per esercitarsi nello studio personale del linguaggio non verbale si può porre l'attenzione sulle strette di mano ricevute e date. Una stretta che più ispira fiducia è ferma e asciutta, esercita una pressione forte ma non eccessiva per tutto il tempo che dura il contatto. Un altro elemento importante è soffermarsi sullo sguardo: ci sono persone che guardano gli altri dritto negli occhi ed altri che non riescono a reggere lo sguardo, se non sentendosi a disagio.

Nell'incontro con un'altra persona è importante anche notare la posizione e i movimenti del corpo. A volte si assume una posizione in cui si rifiuta il dialogo (braccia conserte e gambe accavallate), si è impazienti (il piede che batte ritmicamente) o altro.

La comprensione del linguaggio del corpo è una delle cose più utili che si possano imparare. Se si sa "leggere" quello che gli altri inconsapevolmente comunicano, si possono affrontare le questioni (familiari, di lavoro, ecc.) prima che diventino problemi. Inoltre i messaggi non verbali scaturiscono dalle reali necessità e atteggiamenti della persona.

Per stare bene in tutte le situazioni e cavarsela adeguatamente occorre dare il giusto peso ed espressività alla propria intimità e stati d'animo, senza forzature e rinunce.

Quando ci si sente bene con se stessi, si vede. Le persone che si "conoscono" sono proprio quelle che maggiormente parlano e si muovono con toni e gesti rilassati, e vivono tutto lo spettro delle sensazioni umane.

Dott. Vito Pisa

# STRUMENTI DI VALUTAZIONE

## Elenco di strumenti di valutazione

### VALUTAZIONE UDA

vedi strumenti contenuti in: LINEE GUIDA 1

1	GRIGLIA DI VALUTAZIONE UDA
2	QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE
	.....

### VALUTAZIONE PROVA ESPERTA

vedi strumenti contenuti in: LINEE GUIDA 2, VALUTAZIONE FINALE E PROVA ESPERTA

1	DOCUMENTO DI SINTESI
2	FILE CORREZIONE PROVA
3	GUIDA ALLA VALUTAZIONE E RACCOLTA DATI
4	SCHEDA RACCOLTA DATI
	.....

STRUMENTI DI PROFILO	Diplomato LICEO DELLE SCIENZE UMANE	Rev. 0.0 In fase di sperimentazione	pag 28 di 29
----------------------	-------------------------------------	--	--------------

# AUTORI

---

## UNITA' DI APPRENDIMENTO

---

### PROVA ESPERTA

Ivana Genovizzi,  
Giovanna Grigolo,  
Maria Rosa Stefanini,  
Elena Toso,  
Daniela Zuccher.

---